



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione
Istituto Istruzione Superiore "Luigi Cremona" P.zza Marconi, 6 - Pavia
Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92
Cod.IPA: ilcpv – Cod. Univoco ufficio: UFQ4AV
MAIL: pvis01300b@istruzione.it- PEC:pvis01300b@pec.istruzione.it



a.s. 2022-2023

P.A.I.

PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE
(C. M. n.8 Prot. 561 del 06/03/2013 del MIUR)

a.s.2022-2023

Piano Annuale per l'Inclusione**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**
(con riferimento all'a.s. 2021-2022)A. DATI DI CONTESTO ANALISI DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA 2021/2022
RILEVAZIONE degli alunni B.E.S. frequentanti (al 30/03/2022)

TIPOLOGIA DI B.E.S.	n°
1. B.E.S. 1° TIPO. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	36
Totale alunni con disabilità frequentanti	36
Sul numero totale:	
- Usuiscono del Sostegno didattico:	35
- Non usuiscono del Sostegno didattico	1
PEI redatti dai G.L.O.	35
2. B.E.S. 2° TIPO. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	
➤ Alunni certificati con Disturbo Specifico dell'Apprendimento	63
Totale alunni con certificazione di DSA dell'apprendimento	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA)	63
3. BES di terzo tipo con svantaggio	
➤ Socio-economico-culturale	4
➤ Linguistico-culturale (non compresi tra gli stranieri)	3
➤ Disturbo evolutivo	8
➤ Temporanea ospedalizzazione	1
Totale alunni con BES di terzo tipo	16
N° di PDP (per BES di terzo tipo) redatti dai Consigli di Classe	16
ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI	
Alunni L2 neoarrivati prima alfabetizzazione (non inclusi nei BES)	8
Alunni L2 neoarrivati seconda alfabetizzazione (non inclusi nei BES)	9
Alunni L2 neoarrivati terza alfabetizzazione (non inclusi nei BES)	4
Totale alunni stranieri neoarrivati (entro 5 anni) e NON certificati	21

PROSPETTO SINTETICO	
➤ POPOLAZIONE SCOLASTICA	
➤ ALUNNI B.E.S	
- ALUNNI CON DISABILITÀ	36
- ALUNNI BES DSA	63
- ALUNNI BES DI TERZO TIPO	16
- ALUNNI L2 NEOARRIVATI	21
TOTALE ALUNNI BES	136
% su popolazione scolastica	

A.1. Prospetto provvisorio a.s. 2022-23

Studenti in uscita disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Dalle Classi 5 [^]	8
Dalle Classi 3 [^] IeFP	2
Totale ALUNNI	10

Studenti in entrata CLASSI 1[^]	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
Con certificazione di DSA	1
Con certificazione di B.E.S. di terzo tipo	

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE (coinvolte nel processo di Inclusione)

RUOLO	SI /NO	N°	Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno 21 cattedre 18 ore 1 cattedra 15 ore 1 cattedra 9 ore TOT ore sostegno settimanali 402	SI	23 (da gennaio 22)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) • Predisposizione materiale didattico semplificato • Supporto alle classi e alle situazioni di disagio in esse
ASSISTENTE EDUCATIVO COMUNALE (AEC)	SI		<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate
Assistenti alla comunicazione	no		
Funzioni strumentali per l'inclusione / coordinamento (Referente alunni H)	Si	1	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coordinamento insegnanti di sostegno • Rapporti con i coordinatori di classe • Predisposizione format

RUOLO	SI /NO	N°	Prevalentemente utilizzate in...
			<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento GLI • Rapporti con la Segreteria • Colloqui con genitori • Predisposizione documentazione e rapporti con UST • Supervisione • Raccordo con altre FS e referenti • Aggiornamento archivio alunni con disabilità • Contatti con altri Enti/ referenti esterni • Analisi documentazione • Monitoraggio a metà anno e fine anno
Referenti di Istituto DSA, BES	Si	1	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento archivio alunni con DSA • Contatti con coordinatori di classe • Ricezione e analisi delle certificazioni • Supervisione PDP • Aggiornamento elenco anche in formato elettronico • Colloqui con genitori
Referente di Istituto per stranieri (BES L2)	Si	1	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza alunni L2 • Aggiornamento archivio alunni stranieri • Contatti con coordinatori di classe • Ricezione e analisi dei documenti • Organizzazione corsi di alfabetizzazione e potenziamento Italiano L2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Si	1 psicologo	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello d'ascolto individuale • Interventi su gruppo-classe
Docenti tutor/mentor	No		
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) (DS, Vicario, FS per inclusione, docenti di sostegno; referenti DSA, alunni stranieri, disciplina/prevenzione dispersione)	Si	1	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di programmazione annuale • Proposte operative • Redazione e aggiornamento P.A.I. •
Gruppo di Lavoro Operativi (G.L.O.) Consigli di Classe in cui sono presenti alunni H, DS, Genitori, alunni interessati (principio di autodeterminazione), Medico NPIA	Si	20 Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione degli alunni • Redazione del PEI • Verifica finale del PEI

Altre figure coinvolte nel processo di Inclusione			
Referente per il PCTO / per le prove INVALSI	Si	1	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con il tutor scolastico e il docente di sostegno per l'organizzazione di attività di PCTO personalizzate • Predisporre tempi di esecuzione • col docente di sostegno predispone prove personalizzate
FS orientamento in entrata	Si	1	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza famiglie • Informazioni sui corsi • Indicazioni sulle pratiche da produrre • Accoglienza degli alunni in entrata • Trasmettere informazioni alla FS per l'inclusione

C. Coinvolgimento docenti curricolari

DOCENTI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Monitoraggio alunni	Sì
	Coordina la stesura dei PDP per alunni BES di 2° e 3° tipo	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Formazione specifica su alunni BES per stesura PEI e PDP	NO
Referenti PFI dei Consigli di Classe (nuovo ordinamento)	Aggiornamento PFI	Si

D. Coinvolgimento personale ATA

PERSONALE ATA	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Collaboratore scolastico	Assistenza alunni disabili	No
Tecnico di Laboratorio	PCTO	Si
Personale segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dati e gestioni documenti • Trasmissione alla FS documenti inerenti agli alunni BES • Invio/ricieste documenti agli Enti/figure esterne 	Si

E. Coinvolgimento delle famiglie

	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: condivisione Patto Formativo	Sì
	Colloqui periodici con insegnanti di sostegno e curricolari	Sì
	Colloqui con Dirigente Scolastico	Sì

F. Rapporti con enti esterni

	<i>Attraverso...</i>	SI/NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
Rapporti con CTS / CTI	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI/UONPIA	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	<i>Attraverso...</i>	SI/NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti

Tipologia corsi di formazione	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
--	---	-----------

Criticità emerse:

- pochi momenti di condivisione a livello di CdC
- poca coesione a livello generale
- alto numero di alunni h e DSA nelle classi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* (con riferimento all'a.s. 2021-2022)	0	1	2	3	4
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Collaborazione tra i docenti di sostegno della classe				X	
Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari				X	
Inclusione degli allievi con BES nel gruppo classe				X	
Metodologie didattiche inclusive				X	
Aule e spazi destinati all'inclusione			X		
Inclusione degli studenti BES in attività extracurricolari (uscite didattiche, orientamento)					x
Inclusione degli alunni BES in attività di PCTO					x
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Coerentemente con quanto enunciato nel PTOF 2022-2025 (cap.3.8), l'Istituto persegue l'obiettivo dell'INCLUSIONE dell'utenza svantaggiata attraverso l'azione delle seguenti figure professionali e dei seguenti organi collegiali:

1. Dirigente Scolastico

- individua i referenti che, a livello diverso, si occupano di Inclusione
- condivide con le FS, con i diversi referenti, i coordinatori di classe e i docenti di sostegno i criteri d'intervento per l'inclusione
- pianifica e convoca, in collaborazione con la FS e i referenti, gli incontri di progettazione
- Promuove progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al potenziamento dei processi di inclusione
- Partecipa/presiede i G.L.I.
- supervisiona l'organizzazione delle attività didattiche ed extracurricolari ai fini dell'inclusione
- definisce l'assegnazione degli alunni con diversa abilità alle varie classi
- assegna i docenti di sostegno alle classi in cui sono presenti alunni con certificazione di disabilità
- Mantiene, all'occorrenza, rapporti con le famiglie
- Cura le relazioni con gli Enti esterni (CTS, ASL, Associazioni di categoria ecc..)

2. GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE (G.L.I.) formato da

- Dirigente Scolastico
- FS/Referente per l'Inclusione
- Referente alunni con DSA
- Docenti di sostegno
- Referente alunni stranieri neo-arrivati
- Referenti di PCTO, INVALSI, Dispersione scolastica

Aperto ai coordinatori di classe e a tutti i docenti curricolari

Il G.L.I si occupa di

- individuare, formalizzare e diffondere buone pratiche inclusive
- rilevare e monitorare i BES
- offrire consulenza e supporto ai docenti in merito alle strategie didattiche facilitanti
- raccogliere, coordinare e promuovere le diverse proposte per l'inclusione
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano, indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- verificare periodicamente le pratiche inclusive nella didattica e nelle attività programmate
- verificare il grado d' inclusività dell'Istituto
- formulare la proposta del "Piano Annuale per l'inclusione"

3. Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) di cui fanno parte:

- Dirigente scolastico o suo delegato,
- Docenti curricolari,
- Docenti di sostegno della classe,
- Genitori dell'alunno
- Alunno/a se maggiorenne (principio dell'autodeterminazione)
- Figure esterne che operano con l'alunno (neuropsichiatra NPIA e educatori)

Il GLO si occupa di

- progettare, redigere e verificare il PEI
- individuare e programmare, strategie, interventi e strumenti necessari ai fini dell'inclusione e del successo scolastico degli alunni con certificazione di disabilità

4. Funzione Strumentale/ Referente per l'Inclusione

- archivia l'elenco dei nominativi e la documentazione degli alunni H
- coordina il GLI
- coordina le convocazioni dei GLO
- coordina i lavori della stesura del PAI
- coordina i docenti di sostegno
- convoca, su delega del DS, i neuropsichiatri in occasione dei GLO
- partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso l'UST
- si occupa di inviare la documentazione necessaria su richiesta dell'UST
- coordina le richieste degli Assistenti/Educatori presso i Comuni
- promuove l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi riguardanti l'inclusione
- collabora con i docenti curricolari
- aggiorna e predispone la modulistica per la stesura dei PEI, PDF, relazioni intermedie, verbali GLO e tutta la documentazione inerente agli alunni con BES
- supervisiona la stesura del PEI e degli allegati
- collabora con la commissione orientamento per gli alunni con BES in entrata e in uscita
- condivide con i coordinatori di Classe la documentazione degli alunni con BES per una tempestiva programmazione personalizzata
- collabora con la commissione formazione classi
- rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti al DS al Collegio docenti e al GLI
- collabora con la il DS e la Segreteria

5. Referente alunni con BES di 2° tipo

- archivia l'elenco dei nominativi e la documentazione degli alunni DSA
- supervisiona la stesura dei PDP
- collabora con i docenti curricolari
- aggiorna l'archivio cartaceo ed elettronico

6. Referente alunni neoarrivati

- Censisce gli alunni stranieri neoarrivati
- Accoglie gli alunni neoarrivati
- Organizza i corsi di alfabetizzazione per gli studenti non italofoni e i corsi di Italiano L2- lingua per lo studio

7. Referente per il PCTO

- si coordina con i docenti di sostegno e i tutor scolastici per individuare il percorso di alternanza più adatto agli alunni con certificazione
- supervisiona i progetti delle attività di alternanza degli alunni con programmazione differenziata, elaborati dai tutor scolastici e dagli insegnanti di sostegno

8. Referente delle Prove INVALSI

- Collabora con i referenti degli alunni H e DSA per individuare gli alunni con BES coinvolti nelle prove (classi 2[^] e 5[^])
- si occupa di pianificare le misure compensative e dispensative
- supervisiona le prove alternative per gli alunni con programmazione differenziata, predisposte dal docente di sostegno e/o docente curricolare

9. Referente contro la dispersione scolastica e per la disciplina

- Riceve le segnalazioni di possibili abbandoni o comportamenti contrastanti con l'inclusione

- attiva contatti con le famiglie e altre figure di riferimento per contrastare l'abbandono scolastico e i comportamenti non inclusivi e non adeguati al contesto scolastico

10. Il Consiglio di classe

composto da tutti i docenti delle discipline curriculari (tra i quali è nominato dal DS un coordinatore) e i Docenti di Sostegno, ha il compito di

- monitorare costantemente la classe nelle sue dinamiche relazionali e didattiche;

In merito all'aspetto educativo ha il compito di

- individuare eventuali situazioni di criticità comunicandole, attraverso il coordinatore, al DS e ai diversi referenti interessati
- attivare opportune procedure di intervento finalizzate al superamento del disagio

In merito alla didattica si preoccupa di

- individuare strumenti e metodologie inclusive
- predisporre i PDP per gli alunni con BES di 2° e 3° tipo e di applicare nella pratica didattica quotidiana le misure compensative e dispensative programmate e condivise con la famiglia
- predisporre i PEI, declinando per ciascuna disciplina o ciascun ambito disciplinare gli obiettivi e i contenuti adeguati al profilo funzionale dell'allievo disabile, condividendoli con gli altri membri del G.L.O.
- Organizzare in modo chiaro il materiale didattico e i compiti assegnati e le verifiche, attraverso consegne comprensibili
- Valutare gli allievi con disabilità certificata (legge 104/92) tenendo conto delle specifiche patologie certificate, i progressi in itinere fatti dall'alunno/a e il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti e condivisi nel P.E.I.

11. Il Docente di sostegno nello specifico

- promuove l'inclusione dell'alunno diversamente abile nel gruppo classe
- organizza attività individualizzate, in gruppi eterogenei, laboratoriali, di tutoring, in collaborazione e contitolarità con gli insegnanti curriculari
- redige, in collaborazione con il consiglio di classe, la famiglia e i referenti ASL, il PEI per alunni diversamente abili
- partecipa a GLO
- si coordina con l'assistente comunale (se previsto) per garantire all'allievo una adeguata e costante assistenza
- comunica tempestivamente ai docenti curriculari, al coordinatore di classe e al Referente del sostegno eventuali criticità riscontrate
- collabora con i diversi docenti per individuare i criteri di verifica e valutazione più adatti alla valorizzazione delle competenze degli alunni
- Partecipa alla stesura dei PDP degli alunni con BES di 2° tipo
- Collabora col tutor scolastico per la definizione dei percorsi di PCTO
- partecipa alla alfabetizzazione degli alunni non italofoni
- tiene costanti rapporti con le famiglie/tutori, non solo degli alunni con BES
- assicura il supporto educativo agli alunni della classe
- dà supporto ai docenti curriculari per la disciplina
- promuove un ambiente di apprendimento sereno e collaborativo

12. Il Collegio Docenti

Presieduto dal Dirigente Scolastico

- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi e le attività proposte dal GLI che confluiranno nel piano annuale di inclusione in vista della definizione del Piano Triennale della Offerta Formativa.
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati raggiunti.
- Approva il PAI annuale e ne applica i contenuti

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **FORMAZIONE/COMUNICAZIONE INTERNA:** si organizzeranno incontri conoscitivi rivolti ai docenti curricolari e di sostegno, soprattutto al loro primo incarico nel nostro Istituto. Gli incontri, presieduti da un docente interno individuato dal Dirigente, hanno le seguenti finalità
 - o illustrare quali sono le pratiche inclusive fatte proprie dall'Istituto (PTOF e PAI)
 - o Indicare quali sono le figure referenti e i diversi organi collegiali a cui rivolgersi per le diverse evenienze
 - o spiegare la situazione generale della Scuola in merito al numero e alla distribuzione degli alunni con BES nelle classi
 - o Chiarire quali sono, nella pratica didattica quotidiana, i compiti e i doveri di ciascuno docente (coordinatore, curricolare, di sostegno)
 - o Come si compilano i PEI, Allegati al PEI, e i PDP e soprattutto cosa implica scrivere e sottoscrivere tali documenti
 - o Riflettere sulle metodologie didattiche inclusive e di valutazione degli alunni con BES
 - o Indicare gli spazi e i materiali destinati alla didattica inclusiva

- **Per favorire l'integrazione dei docenti neo-arrivati si propone la creazione di uno spazio su classroom per condividere materiali didattici e di consultazione**

- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:** con la finalità di acquisire le competenze adeguate, per una pratica didattica inclusiva, sarà incentivata
 - La partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento obbligatori previsti dalla legge
 - La partecipazione, in via personale/autonoma, a corsi di formazione inerenti alla progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli allievi con disabilità certificata legge 104/92 e degli allievi D.S.A. e B.E.S. (DPR 275/99, legge 170/2010, DM 27/12/2012, CM n.8 del 6/03/2013, NM 22/11/2013) avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- Condivisione con gli alunni degli obiettivi da raggiungere e dei criteri di valutazione
- Rispetto della normativa vigente in materia
- Il rispetto dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti stabiliti nel P.E.I. o nel P.D.P.
- il raggiungimento delle competenze stabilite nel P.E.I. o nel P.D.P.

Poiché la valutazione è l'atto finale di una Unità di Apprendimento, i docenti curricolari e i docenti di sostegno si accordano preventivamente

- su quali competenze teorico-pratiche /obiettivi/conoscenze devono essere perseguiti nel corso dello svolgimento dell'Uda;
- sulle modalità di verifica e valutazione, adottando all'occorrenza misure adeguate all'alunno, in coerenza col PEI (per esempio tempi più lunghi, minor numero di esercizi, verifiche orali anziché scritte e viceversa, negli esercizi pratici una quantità di lavoro pratico adeguato al deficit dell'alunno)

Per gli alunni con programma differenziato il docente di sostegno collabora col docente curricolare nella stesura di verifiche corrispondenti alle effettive competenze raggiunte dall'alunno

Per gli alunni DSA saranno applicate le misure compensative e dispensative previste dalla legge e contenute nei PDP

Inoltre, nella valutazione complessiva saranno considerati:

- **i progressi in itinere, rispetto alle competenze in ingresso;**
- **le competenze trasversali maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per una valutazione il più possibile "globale" dell'individuo;**
- **l'impegno dimostrato e il coinvolgimento nel dialogo didattico-educativo;**
- le diversità e potenzialità individuali di ciascun allievo con BES;
- le specifiche problematiche emergenti dalle certificazioni o dalle diagnosi di ciascun allievo;
- le problematiche degli allievi che, pur sprovvisti di certificazione o diagnosi, versano in condizione di disagio;

I docenti curricolari eviteranno valutazioni eccessivamente drastiche e punitive in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, per evitare ricadute sull'emozione e l'autostima dei soggetti più fragili

Sarà sempre garantito, in caso di valutazioni negative, il recupero dell'Unità didattica.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Per gli alunni con disabilità riconosciuta da certificazione sanitaria (Legge 104/1992, art. 3, commi 1 e 3)

- L'assegnazione delle cattedre di sostegno ai docenti avverrà nel rispetto dei seguenti criteri
 - Sarà favorita la continuità didattica
 - Si terrà conto della formazione specifica di ciascun docente per diversificare e ampliare, all'interno di una classe con più insegnanti di sostegno, il supporto didattico

Gli interventi si articoleranno attraverso:

- Il coordinamento tra docenti di sostegno e docenti curricolari per la rilevazione delle potenzialità dell'alunno e la conseguente definizione di una didattica personalizzata, mediante la formulazione di un orario degli interventi di sostegno adeguati alle necessità; la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e l'applicazione dei criteri di verifica e valutazione precedentemente declinati
- Per quanto riguarda l'orario dei docenti di sostegno
 - sarà formulato nel rispetto delle esigenze degli alunni;
 - ciascun docente di sostegno seguirà l'alunno per un congruo numero di ore in determinate discipline, per garantire un supporto efficace, ma sarà monitorato costantemente l'andamento dell'alunno nelle altre discipline per apportare i necessari cambiamenti
 - nel caso di più insegnanti di sostegno nella stessa classe sarà garantita la copertura nel maggior numero di discipline possibile, assegnando a ciascun docente un gruppo di materie
- **Per garantire un supporto didattico adeguato saranno richieste per ciascun alunno almeno 6/9 ore settimanali di sostegno didattico**
- **Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010):** il Consiglio di classe si occupa della **stesura collegiale** e della sottoscrizione del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO e **garantisce l'applicazione** degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge, più adeguati alla necessità dell'alunno e condivisi con l'alunno e la famiglia.

- **per gli alunni con BES di altra tipologia (condizioni di svantaggio socio-economico, psicologico, linguistico, culturale, alunni a rischio dispersione:**
Direttiva ministeriale 27/12/2012, Circolare ministeriale 06/03/2013, Nota ministeriale 22/11/2013): è previsto
 - il coordinamento tra docenti curricolari e docenti del GL.I. per la rilevazione dei BES, (anche non supportati da certificazioni sanitarie e/o da diagnosi, ma riconoscibili grazie all'osservazione da parte del Consiglio di Classe o a seguito di segnalazioni da parte di servizi sociali o strutture sanitarie accreditate)
 - la definizione di una didattica personalizzata rispettosa dei bisogni comunque emersi e che preveda, se necessario, il potenziamento dell'apprendimento cooperativo e di una didattica inclusiva.

- Le attività di sostegno saranno rivolte a supportare anche:
 - Alunni sottoposti a ospedalizzazione o a istruzione domiciliare
 - Alunni che svolgono attività sportiva agonistica
 - Studenti plusdotati a rischio di emarginazione all'interno del gruppo classe attraverso attività di peer tutoring con gli allievi BES

- **per gli alunni stranieri neo-arrivati**
 - accoglienza e rilevazione delle esigenze formative
 - alfabetizzazione di primo livello in piccolissimo gruppo
 - richiesta di mediatori linguistici
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione anche in collaborazione
 - attivazione percorsi di apprendimento dell'italiano attraverso il peer tutoring

- **per gli alunni stranieri non neo-arrivati:**
 - alfabetizzazione di secondo livello in piccolo gruppo
 - consolidamento della lingua di studio tramite progetti dedicati
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica, al fine di promuovere un'idea più vasta di inclusione intesa come scuola aperta alle offerte del territorio, manterrà rapporti e forme di collaborazione con qualunque realtà al proprio esterno che possa contribuire al benessere degli alunni con BES, in particolare laddove ciò sia un atto dovuto esplicitamente previsto dalla legge. Nello specifico, si porrà particolare attenzione a:

- rapporti con l'ASL (neuropsichiatria infantile, psichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in vista non solo dell'approvazione della documentazione prodotta in merito agli alunni con disabilità certificata (firma PEI/PDF), ma anche di una condivisione delle situazioni problematiche e delle possibili strategie per risolverle;
- rapporti con Enti pubblici, in particolare Comune, Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale (fondamentale per la definizione di qualunque aspetto che riguardi l'utenza BES);
- rapporti con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio che si occupino di inclusione, integrazione o che lavorino nel sociale;
- rapporti con le cooperative che erogano i servizi di assistenza educativa e con le comunità educative che ospitano allievi in condizione di disagio;
- collaborazione con le aziende ospitanti (per i percorsi di PCTO, che sono parte integrante del percorso scolastico), al fine di garantire un proficuo percorso di alternanza scuola lavoro anche agli alunni con disabilità, in un'ottica inclusiva (eventualmente supportati dal docente di sostegno durante il periodo di stage)

- rapporti con esperti psicologi per il progetto "Sportello di ascolto e consulenza psicologica".

F. Ruolo delle famiglie e dell'alunno/a se maggiorenne

La famiglia, essendo corresponsabile del percorso educativo degli alunni BES, e l'alunno stesso, in base al principio dell'autodeterminazione, rivestono un ruolo fondamentale per il successo dell'azione formativa

Per questo famiglie e/o alunni sono coinvolti nel percorso didattico-educativo attraverso:

- incontri di accoglienza al momento dell'iscrizione o a inizio anno scolastico
- incontri di anamnesi sulla situazione familiare e sociale, per meglio comprendere le esigenze dello studente e per la redazione della prima parte del PEI/PDP
- coinvolgimento delle famiglie all'interno del GLO;
- per gli alunni con disabilità certificata, eventuale coinvolgimento delle famiglie negli incontri con il personale specialistico della NPPIA;
- contatti (telefonici, per iscritto, via e-mail, di persona) per condividere l'azione educativa e fronteggiare sinergicamente eventuali situazioni problematiche;
- condivisione del percorso formativo;
- facile accessibilità al registro elettronico per la visione dei compiti e dei voti;
- condivisione con le famiglie di eventuali azioni di orientamento successivo al superamento delle difficoltà linguistiche iniziali (in questo caso, si avrà cura di predisporre comunicazioni che tengano conto delle differenze linguistiche dell'utenza);
- coinvolgimento delle famiglie degli allievi con disagio comportamentale e/o a rischio dispersione in progetti miranti al recupero scolastico e sociale dello studente;
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri neoarrivati nei percorsi di alfabetizzazione.
- supporto alle famiglie relativamente all'orientamento lavorativo degli alunni in uscita.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Piano Formativo Individuale (PFI) degli alunni con BES terrà conto

- della classe in cui è inserito;
- della autonomia e autostima dell'allievo;

nella formulazione del PFI degli alunni con BES gli obiettivi prioritari sono

- l'acquisizione di **competenze disciplinari, pratiche e trasversali e NON** di nozioni
- per gli alunni delle classi quinquennali (statali), il conseguimento di competenze adeguate per affrontare l'Esame di Stato, spendibili nel mondo del lavoro e/o per il proseguimento del percorso di studi
- per gli studenti dei corsi IeFP (triennali), il conseguimento di competenze pratico-teoriche trasversali adeguate per affrontare l'esame di qualifica e il mondo del lavoro

La progettazione sarà calibrata sulle potenzialità reali di ciascun alunno.

Sono previsti per gli alunni delle classi 2[^] e 3[^] IeFP e per gli alunni delle classi 3[^], 4[^], 5[^] delle classi statali stage aziendali, progettati a misura dello studente, nell'ambito dei percorsi di PCTO

La priorità dell'azione didattico-educativa di tutti i docenti dovrà essere quella di valorizzare le diversità e rispondere in modo adeguato agli specifici bisogni formativi, nel rispetto delle esigenze e differenze individuali.

- La promozione di percorsi formativi inclusivi si realizzerà attraverso le seguenti modalità:
 - **la prevenzione**, intesa come tempestività nell'identificazione precoce delle potenziali situazioni di disagio
 - **La coerenza**, intesa come **applicazione puntuale** delle misure compensative e dispensative e dei criteri di verifica e valutazione stabiliti e sottoscritti nei PEI (redatti dai GLO per alunni disabili) e dei PDP (redatti dai C.d.C per alunni con DSA e BES di 3° tipo)
 - **l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, la didattica laboratoriale professionalizzante**
 - Programmazione di attività curriculari finalizzate al lavoro sulla comunicazione, sulla socialità e sull'alfabetizzazione emotiva.
 - Condivisione e organizzazione chiara del materiale didattico e compilazione del registro elettronico
 - Assegnazione di consegne (da svolgere sia a scuola sia a casa) chiare, adeguate alle competenze degli allievi (per favorire l'autonomia e l'autostima), con tempi di consegna adeguati

H. Valorizzazione delle risorse

Per garantire interventi mirati all'inclusione sarà incentivata la valorizzazione delle risorse e delle competenze del personale presente in Istituto, attraverso:

- la condivisione delle informazioni
- La collaborazione dei docenti del Consiglio di Classe (curricolari e di sostegno)
- **l'elaborazione di progetti condivisi fra docenti di sostegno e docenti curricolari o di potenziamento.**
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti
- la creazione e gestione di un archivio informatico dei materiali e ausili didattici;
- incrementando la didattica cooperativa
- valorizzando le competenze disciplinari specifiche dei docenti di sostegno e di potenziamento.
- Utilizzo delle risorse economiche dell'Istituto per l'acquisto di materiale didattico

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In considerazione dell'elevato numero di studenti con BES e studenti neoarrivati si richiede:

- la formazione di cattedre di sostegno che tengano conto della formazione specifica dei docenti e che favoriscano la diversificazione degli interventi di sostegno
- Il potenziamento delle risorse umane per i corsi di alfabetizzazione (in particolare per gli alunni stranieri neo-arrivati).
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni BES.
- Risorse per la realizzazione di corsi sulla didattica inclusiva.
- La presenza della figura di un mediatore linguistico, soprattutto per le lingue non comunitarie.
- La costituzione di rapporti con i CTS per consulenze e per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, nell'ottica dell'inclusione.
- L'adesione a progetti con associazioni o enti del territorio che si occupino di socialità e inclusione.
- Si favorirà una didattica inclusiva attraverso l'ausilio di supporti multimediali laddove questi

siano previsti come strumenti compensativi per gli alunni con disabilità e DSA

J. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni BES è uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto

Per quanto riguarda l'accoglienza in ingresso sono previsti:

- La raccolta dei documenti (PDP, PEI, DIAGNOSI) dalle scuole di provenienza, così da garantire continuità e coerenza all'azione educativa;
- Un'adeguata formazione delle classi prime per cercare di garantire, nei limiti del possibile, un numero contenuto di alunni BES per classe;
- L'accoglienza degli alunni BES e delle loro famiglie, per avviare una proficua collaborazione

Per quanto riguarda il percorso scolastico e la conclusione dello stesso, sono previsti:

- Il monitoraggio in itinere della scelta di indirizzo fatta dagli alunni BES, prevedendo la possibilità di effettuare passaggi tra i vari corsi offerti dalla scuola;
- La strutturazione di progetti di PCTO mirati all'inclusione;
- Il supporto degli alunni con disabilità nell'orientamento in uscita in collaborazione con la funzione strumentale per l'orientamento dell'Istituto, con particolare riferimento alle misure a sostegno dell'occupazione lavorativa delle persone con disabilità.

P.A.I. APPROVATO DAL G.L.I IN DATA 31 marzo 2022

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA.....